



REPORTAGE DI **GIUDITTA PELLEGRINI**



Semi danzanti



Ogni anno nelle campagne dell'Andhra Pradesh, in **India**, c'è un **festival** itinerante che celebra la **sapienza** delle donne, custodi dei semi **tradizionali** contro la voracità delle **multinazionali**

Il Mobile
biodiversity
festival
è organizzato
dalla **Ong**
Deccan
development
society.
La **prima**
edizione
è stata
nel **1999**





Il festival della biodiversità

La **difesa** dei semi tradizionali, affidati di **anno** in anno alla **custodia** delle donne fa parte della strategia per dare **autonomia** economica e ruolo **sociale** alle donne **dalit**

di **Giuditta Pellegrini**

FESTIVAL ITINERANTE della biodiversità [Mobile biodiversity festival], è l'evento simbolico organizzato annualmente dall'Ong indiana Deccan development society, che da 25 anni lavora nei villaggi dell'Andhra Pradesh impiegando le donne Dalit [intoccabili] nella difesa della biodiversità e della sovranità alimentare, contro le coltivazioni geneticamente modificate, la monocultura e i semi con licenza proprietaria.

Ripreso dal Makar Sankranti, una festa hindu che si svolge nel mese di gennaio, quando migliaia di aquiloni guidati da bambini esperti solcano il cielo per celebrare l'arrivo della primavera e la prosperità del raccolto, il Jathara festival organizzato dalla Dds celebra **la conoscenza tramandata dei contadini, che è stata messa in discussione dall'agricoltura di tipo industriale e dalla scienza ufficiale piegata alle logiche dell'agrobusiness.**

Il festival inizia il 14 gennaio e per un mese i carri trainati dai buoi e decorati con foglie di mango beneauguranti, semi e spighe di sorgo, attraversano i villaggi della zona di Zaheerabad Mandal, preceduti da musicisti e danzatori. I carri si fermano nei meeting di discussione a cui partecipano ospiti provenienti da varie parti del paese. La trance, come la musica, unisce le persone a prescindere dal loro credo. Un cocco spaccato simboleggia la purezza del cuore nell'unione con la natura e la cerimonia è accompagnata dai canti propiziatori per il raccolto di cui le donne sono autrici e interpreti.

Gli zoccoli dei buoi vengono bagnati e il muso è segnato con spezie sacre

in segno di ringraziamento, contrappo- nendo simbolicamente alla visione frammentaria e analitica della scienza quella olistica dei contadini indiani, in cui tutto è concepito come segmento indivisibile di un unico ecosistema.

La reintroduzione del miglio, unica risposta sostenibile per un terreno semiarido come quello della zona, al posto del riso, che deve essere acquistato per la quantità di acqua di cui avrebbe bisogno per essere coltivato, ha permesso di reintegrare nel tessuto sociale le donne dalit attraverso la rigenerazione delle terre comunitarie e il recupero dei metodi di coltivazione tradizionali. Migliaia di donne sono così uscite dall'isolamento sociale a cui erano costrette e hanno acquisito autorità e indipendenza economica.

I 75 villaggi che aderiscono al progetto della Dds possono usufruire gratuitamente dei semi che a ogni raccolto vengono conservati nei vasi di terracotta della banca dei semi di cui le donne sono le custodi. Ora partecipano alla vita pubblica, presiedendo il Sangham, un'assemblea che si esprime in merito all'economia di ogni singolo villaggio. Hanno anche costituito la prima radio di sole donne in Asia e un hanno formato un gruppo di videomaker, **con una lunga lista di documentari che le ha portate in giro per il mondo, oltre i confini imposti dall'analfabetismo, dall'appartenenza di genere e dall'economia globale.**

Le foto di queste pagine sono state scattate durante un festival nell'Andhra Pradesh, tra gennaio e febbraio 2010, e fanno parte di un progetto che sfocerà in un documentario cross media indipendente, parte di un network che lavora per la salvaguardia della biodiversità e dell'agricoltura tradizionale.



Sono alcune **decine** i villaggi coinvolti nel **festival** e oltre 50 mila persone partecipano agli **eventi** che uniscono le ritualità **hindu** ai temi della lotta contro l'agricoltura **industriale**





Progetti

Per la grande esperienza acquisita con il lavoro con le contadine dalit, la Dds è stata inserita nel comitato tecnico che ha coordinato il programma nazionale sulla biodiversità lanciato dal governo federale indiano tra il 2001 e il 2003.

Il festival itinerante della biodiversità è nato nell'ambito di quel progetto, con l'intento di riportare nei villaggi dell'Andhra Pradesh i semi e le colture tradizionali, più adatti delle monoculture industriali alle caratteristiche della zona e svincolati dai brevetti.





Comunicazione

La Dds ha inserito tra i suoi progetti di «empowerment» delle donne dalit anche un programma media che comprende una radio, radio Sangham, e un team di videomaker tutto al femminile. Nelle foto in alto, una delle donne del team trasporta un cavalletto per la videocamera, mentre qui a destra un'altra riprende i carri del festival. L'intento del progetto di comunicazione è consentire alle donne dalit di raccontarsi in prima persona.





Il cuore del progetto **agricolo** della Dds è introdurre il **miglio** come cibo di base al posto del **riso** che richiede enormi quantità d'**acqua**